

Amazon userà l'intelligenza artificiale per controllare i propri corrieri. Si inizia dagli USA.



Amazon è ormai un colosso dell' e-commerce, presente in tantissimi paesi di tutto il mondo e questa sua conquista, compiuta in pochissimi anni è stata fin da subito basata su un controllo maniacale di ogni aspetto, dalle spedizioni all'organizzazione dei magazzini fino alla gestione degli ordini e del servizio clienti.

Oggi compie un ulteriore passo avanti in nome dell'efficienza, ma sconfinando forse un po' a sfavore del lato umano.

Già da qualche settimana negli **USA** ha installato delle **telecamere** di sorveglianza dotate di **intelligenza**

artificiale ma solo adesso ha iniziato ad obbligare gli autisti ad accettare di essere letteralmente sorvegliati dall'AI. Pena? Il licenziamento.

Le **informazioni raccolte** dall'AI riguardano un po' tutti gli aspetti della guida, dalla velocità alle miglia **percorse**, le **accelerazioni**, le **frenate** gli **stop** rispettati, l'utilizzo della **cintura**, la **distanza** mantenuta dal veicolo che precede. Anche le **immagini** del guidatore, per verificarne **l'identità**, e stili di guida potenzialmente pericolosi perché imprudenti o distratti verranno collezionati dalle camere.

Il **sistema**, inoltre è in grado di dare **feedback** al guidatore in **tempo reale**, consigliando eventualmente di fare una sosta quando rileva particolare stanchezza.

Al momento la notizia non è stata presa bene da tutti i lavoratori, alcuni dei quali dichiarano un'eccessiva **invasione** della **privacy**.

Amazon non sembra però voler fare marcia indietro e difficilmente lo farà, vedremo come proseguirà la vicenda e soprattutto come andrà in **Italia**.